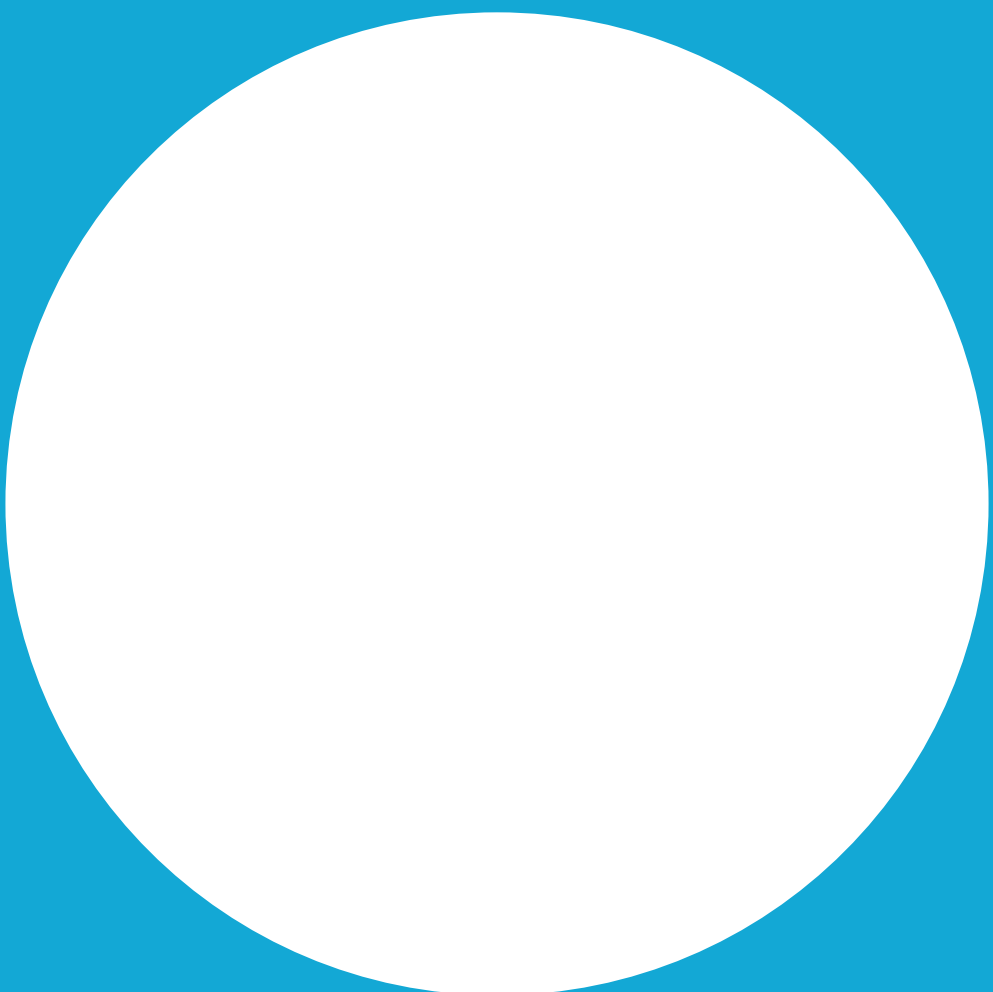


**Un mercato coperto per Roma
Laboratorio di Sintesi Finale in
Composizione Architettonica
e Urbana**

a cura di
Nunzia Coppola
Mario Criscitiello
Gennaro Di Costanzo
Oreste Lubrano



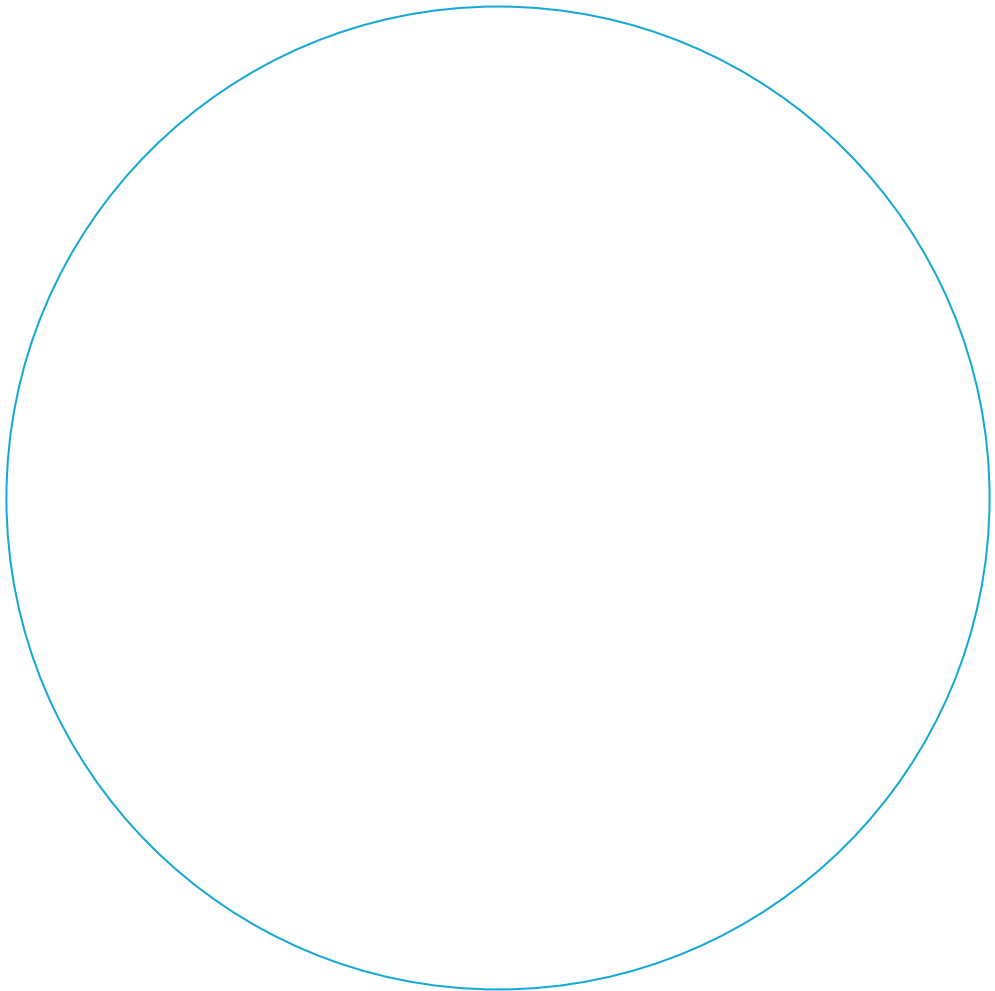
Federico II University Press



ISBN 978-88-6887-123-9
DOI 10.6093/978-88-6887-123-9

**Un mercato coperto per Roma
Laboratorio di Sintesi Finale in
Composizione Architettonica
e Urbana**

a cura di
Nunzia Coppola
Mario Criscitiello
Gennaro Di Costanzo
Oreste Lubrano



Federico II University Press



fedOA Press

ISBN 978-88-6887-123-9
DOI 10.6093/978-88-6887-123-9

Un mercato coperto per Roma : Laboratorio di Sintesi Finale in Composizione Architettura e Urbana / a cura di Nunzia Coppola, Mario Criscitiello, Gennaro Di Costanzo, Oreste Lubrano. – Napoli : FedOAPress, 2022. – 146 p. : ill. ; 23 cm. – (Teaching Architecture ; 3).

Accesso alla versione elettronica:

<http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-123-9

DOI: 10.6093/978-88-6887-123-9

CDS Magistrale in Architettura
Progettazione Architettónica - (MAPA)

collana

TeA / Teaching Architecture

edizioni

Federico II University Press, fedOA Press

direttore

Ferruccio Izzo, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

comitato scientifico

Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Luigi Coccia, Università di Camerino

Francesco Collotti, Università degli Studi di Firenze

Isotta Cortesi, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Angela D’Agostino, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Lorenzo Dall’Olio, Università di Roma Tre

Paolo Giardiello, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Massimo Ferrari, Politecnico di Milano

Luca Lanini, Università di Pisa

Carlo Moccia, Politecnico di Bari

Giovanni Multari, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Camillo Orfeo, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Lilia Pagano, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Marella Santangelo, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Andrea Sciascia, Università di Palermo

Michele Ugolini, Politecnico di Milano

Margherita Vanore, IUAV

Federica Visconti, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

redazione

Alberto Calderoni, Università degli Studi di Napoli “Federico II” [coordinamento]

Luigiemanuele Amabile, Francesco Casalbordino, Ermelinda Di Chiara, Gennaro

Di Costanzo, Cinzia Didonna, Roberta Esposito, Maria Masi, Francesca Talevi,

Vincenzo Valentino, Giovangiuseppe Vannelli

© 2022 FedOAPress – Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro di Ateneo per le Biblioteche “Roberto Pettorino”
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: gennaio 2022

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza
Creative Commons Attribution 4.0 International

Indice

	Presentazione	
7.	Il Laboratorio di Sintesi	<i>Marella Santangelo</i>
	Didattica	
9.	Referenti e invenzioni per il Laboratorio di Sintesi Finale	<i>Renato Capozzi</i>
20.	Progettazione Esecutiva eco-orientata nella ideazione e realizzazione di opere pubbliche	<i>Erminia Attaianese</i>
26.	Pensare attraverso le forme	<i>Gennaro Di Costanzo</i>
30.	La valenza dei CAM nella progettazione sostenibile di un mercato di quartiere	<i>Nunzia Coppola</i>
34.	Il virtual tour	<i>Mario Criscitiello</i>
	Contributi	
39.	Progettare in una città di confine	<i>Carmelo Baglivo</i>
48.	Roma, un nuovo Mercato Rionale	<i>Lorenzo Netti</i>
56.	Un mercato: un edificio pubblico	<i>Valerio Palmieri</i>
64.	Proposta per la riqualificazione dell'area mercatale di Piazza San Giovanni di Dio a Roma	<i>Efisio Pitzalis</i>
	Laboratorio	
71.	Dieci mercati coperti per San Giovanni di Dio a Roma	<i>Oreste Lubrano</i>
74.	Gli esiti del Laboratorio di Sintesi Finale	
	Critics	
139.	L'architettura dell'edificio pubblico-collettivo. Osservazioni sulla composizione del mercato	<i>Francesco Costanzo</i>
142.	Riflessioni 'veloci' di un componente del Jury finale	<i>Federica Visconti</i>



Uno scatto della mostra didattica allestita in occasione del Jury finale.

Dieci mercati coperti per San Giovanni di Dio a Roma

Oreste Lubrano

L'area oggetto di sperimentazione, studiata nell'ambito del Laboratorio di Sintesi Finale in Composizione Architettonica e Urbana, coordinato dai docenti Renato Capozzi e Erminia Attaianese, comprende una realtà periferica di Roma in cui l'espansione urbana incontra lo sviluppo intensivo della città, segnato principalmente da una alternanza di villini storici e tessuti più propriamente consolidati. Si tratta di un ambito urbano eterogeneo, in cui tuttavia sono assenti delle centralità, o *elementi primari* – riprendendo Aldo Rossi – in cui si riconosce nel significato delle forme una qualità capace di rappresentare la tradizione dei luoghi, la loro individualità e quei valori di permanenza che la definiscono in quanto processo di sedimentazione delle esperienze. L'obiettivo del Corso è stato proprio quello di introdurre una nuova polarità capace, proprio come per i monumenti enunciati da Rossi, di ri-significare l'intorno urbano attraverso l'introduzione di un nuovo manufatto capace di elevarsi a «punto fisso» della dinamica urbana.

L'*ideazione*¹ di un edificio collettivo adibito al commercio, da collocare in Piazza San Giovanni di Dio, in grado di assurgere a luogo pubblico, nonché centralità urbana, non può prescindere da una attenta lettura interscalare della città successiva alla interpretazione del bando di concorso: assunto come tema d'anno al fine di simulare una esperienza professionale in sintonia con la formazione ricevuta dagli studenti durante il Corso di Studi. A seguito di lezioni teoriche e interventi *ex-cathedra* volti a indagare il senso del tema², agli studenti sono state proposte plurime modalità di indagine per comprendere la forma della città, tese ad una possibile ri-significazione dell'area in oggetto.

L'attività di conoscenza del tema viene sondata attraverso il progetto, il cui confronto con la città si disvela mediante specifiche analisi urbane. Si tratta di strumenti di lettura e indagine critica – già ampiamente sperimentate nei

corsi tenuti al DiARC da Federica Visconti e Renato Capozzi – che comprendono la restituzione grafica sia degli aspetti antropici dell'uomo sia dei dati naturali e orografici del substrato fisico. Alle canoniche analisi urbane inerenti la struttura – *Straßenbau* – e gli elementi costitutivi della città come fatti architettonici – *Schwarzplan* – si affianca un ulteriore ampliamento semantico: un originale strumento di lettura della *forma urbis* in grado di esprimere un giudizio sulle qualità spaziali della città. Ci si riferisce evidentemente all'innovativo quanto originale approccio sulla spazialità urbana proposto da Uwe Schröder e inaugurato nel progetto *Pardiè*³. Un metodo analitico su base fenomenologica – quello del *Rotblauplan* – che consente di investigare gli spazi della città al fine di comprenderne la forma in prospettiva di una possibile trasformazione.

Il passo successivo è stato chiedere agli studenti la scelta di un referente, propedeutica all'esercizio compositivo preliminare all'elaborazione di progetto. Attraverso l'adozione di un'opera – un *exemplum* – che fungesse da riferimento con cui poter misurare l'inserimento del nuovo manufatto architettonico nel luogo, gli studenti hanno riconosciuto un principio d'ordine capace di prefigurare le successive scelte compositive. Tale procedimento⁴ ha inteso procedere *dalla forma* – quella del referente – *alla figura*, rilevando per *astrazione*⁵ gli elementi fondamentali del riferimento ma traducendoli in una configurazione inedita. Una composizione di tipo *analogico*, che guarda al disegno come elettivo strumento di rappresentazione, inteso come momento di astrazione – il morfema – che consente di individuare gli elementi significanti che concorrono alla costituzione dell'opera. Selezionando dunque specifici elementi compositivi dal riferimento assunto, gli allievi hanno realizzato una *traslatio* dal referente alla soluzione progettuale, trattenendo i rapporti strutturali sul piano tipologico ma producendo nuove sintassi tra gli elementi in ragione delle specificità del luogo.

Il risultato atteso dunque, o auspicabile, è stato quello di poter redigere forme intelligibili che potessero esplicitare la sintassi e le *ragioni*, di senso e formali, inerenti la costruzione di un edificio pubblico: un luogo dove la collettività e i suoi valori condivisi possono riconoscersi. Ne sono scaturiti dieci

progetti distinguibili in due categorie: una prima che riconosce, nella composizione di parti distinte, un tessuto connettivo attestante il valore dell'edificio (i gruppi 3, 4, 5, 7, 9, 10); mentre nell'altra (i gruppi 1, 2, 6, 8) si rilevano delle proposte che affidano alla grande copertura – riparo – il senso del tema, dove «tutta la carica espressiva della costruzione è affidata al tetto, al grande vuoto che, sotto il tetto, assume una precisa misura»⁶, esemplificando i valori civili che la collettività attribuisce a un luogo collettivo.

In definitiva, la restituzione grafica ha teso alla messa in evidenza del rapporto tra le forme architettoniche e la *Struktur* (il livello più alto della costruzione secondo Ludwig Mies van der Rohe⁷). Difatti, gli elaborati, distinguendo la composizione *stereotomica* – ovvero l'arte muraria che risiede nella continuità delle masse – dalla figurazione trilitica – relativa all'ordine puntuale che mostra la sintassi tra gli elementi – chiariscono le procedure afferenti a una composizione di tipo sintattico, che lavora per elementi distinti, e paratattico o ipotattico, per masse giustapposte.

Note:

1. Per Ideazione si intende una profonda riflessione sul tema e il senso del manufatto capaci di produrre un «disvelamento dei principi organizzativi sintattici ed espressivi (tesi) alla definizione e reificazione di un'idea che esige una profonda conoscenza della ragione degli edifici pubblici per costruire architetture che siano condivise e riconoscibili». Cfr. R. Capozzi, *L'architettura ad aula: il paradigma Mies van der Rohe. Ideazione, costruzione, procedure compositive*, Clean, Napoli 2010, p. 8.
2. Cfr. A. Monestiroli, *Questioni di metodo*, in Id., *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari 2002.
3. Cfr. U. Schröder, *Pardjé. Konzept für eine Stadt nach dem Zeitregime der Moderne. A Concept for a City after the Time Regime of Modernity*, Verlag der Buchhandlung Walther König, Köln 2015.
4. L'esercizio compositivo è stato adottato in occasione del seminario di ricerca internazionale – promosso dalla Scuola di Dottorato in Architettura, città e design dell'Università IUAV di Venezia – per la proposta di un Museo Ideale del Vkhutemas a Mosca. Seminario progettuale che ha visto coinvolte le scuole di dottorato di Venezia, Napoli, Roma, Bari, e che ha rappresentato una importante occasione per indagare – in seguito al confronto con il

gruppo di ricerca coordinato dai professori Federica Visconti e Renato Capozzi che vede coinvolti, oltre a chi qui scrive, Claudia Sansò, Gennaro Di Costanzo, Roberta Esposito, Ermelinda Di Chiara e Nicola Campanile – un esercizio compositivo condotto attraverso due momenti di un'unica metodologia condivisa: *dalla forma alla figura e dalla figura alla forma*.

5. «Per non rimanere frastornati dalla realtà, dalla sua crescente spettacolarizzazione, bisogna impegnarsi a riconoscere l'essenziale. [...] La capacità di astrazione del pensiero (è) la capacità di astrarre per liberare il concetto dal particolare e dall'aneddotico. [...] L'astrazione è una tensione del pensiero al riconoscimento e alla rappresentazione dell'essenza delle cose». Cfr. C. Moccia, *Realismo e astrazione a altri scritti*, Aión, Firenze 2015, p. 21.

6. A. Monestiroli, *L'architettura come apparizione*, in D. Vitale, *Salvatore Bisogni. Architetture immaginate*, Clean, Napoli 2018, p. 41.

7. R. Capozzi, *Lo spazio universale di Mies*, Lettera-Ventidue, Siracusa 2020.

Un mercato coperto per Roma : Laboratorio di Sintesi Finale in Composizione Architettonica e Urbana / a cura di Nunzia Coppola, Mario Criscitiello, Gennaro Di Costanzo, Oreste Lubrano. – Napoli : FedOAPress, 2022. – 146 p. : ill. ; 23 cm. – (Teaching Architecture ; 3).

Accesso alla versione elettronica:

<http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-123-9

DOI: 10.6093/978-88-6887-123-9

CDS Magistrale in Architettura
Progettazione Architettonica - (MAPA)

© 2022 FedOAPress – Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro di Ateneo per le Biblioteche “Roberto Pettorino”
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: gennaio 2022

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza
Creative Commons Attribution 4.0 International